



Trasformiamo le nostre scuole in comunità di apprendimento

Corso per i Cdc 2020



Luiss
Business
School



Correva l'anno 2009

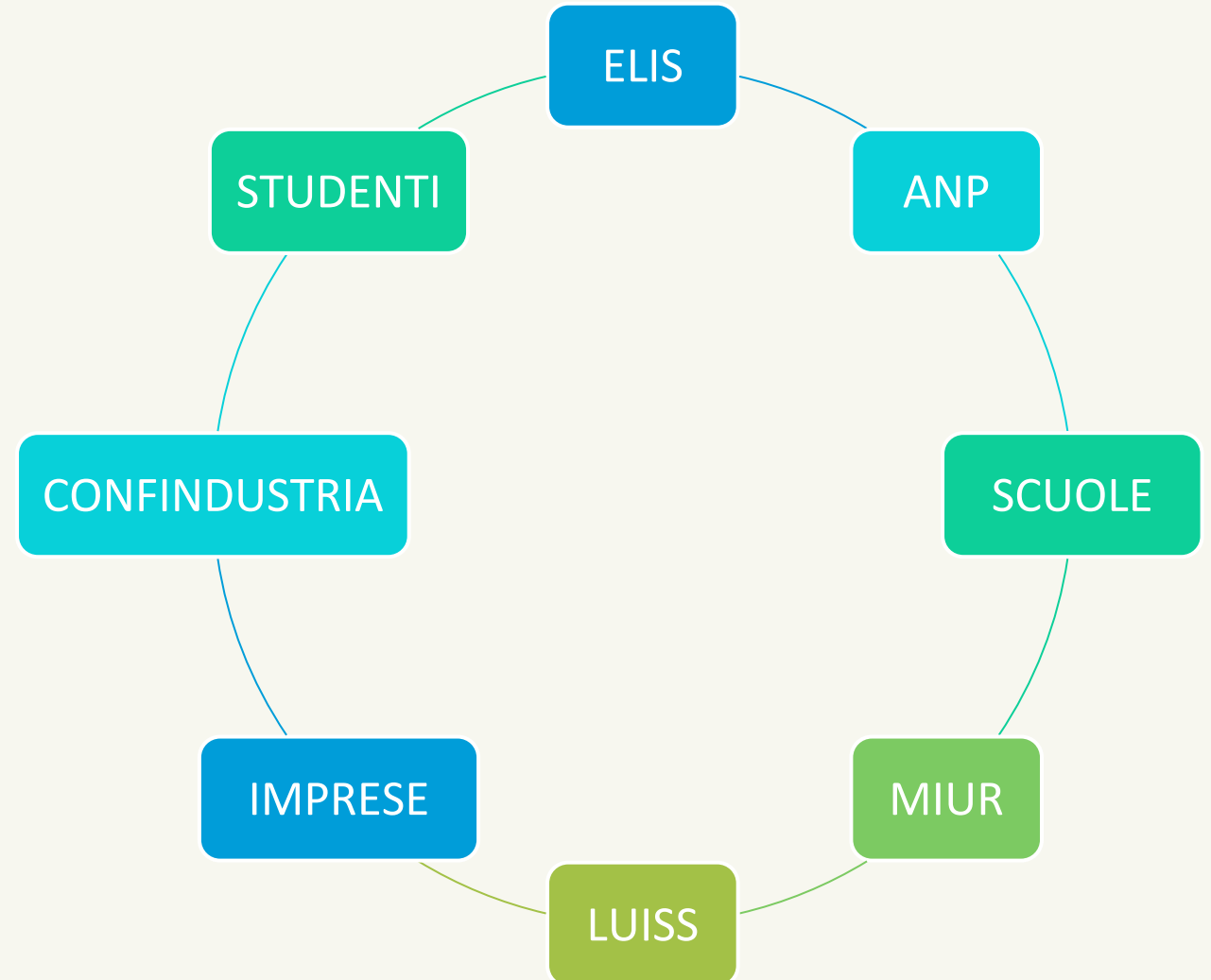
“

Come possiamo aiutare la scuola ad affrontare i cambiamenti di questo secolo, per poter continuare a svolgere al meglio la sua funzione educativa

”

Il sistema

- Con la Scuola mette al centro della sua azione il potenziamento delle relazioni fra gli attori coinvolti nell'esperienza educativa dei ragazzi.
- L'obiettivo è rendere le relazioni generative e trasformative per far emergere insieme delle soluzioni che:
 - anticipino il cambiamento del contesto
 - valorizzino le risorse materiali ed immateriali di ciascun attore coinvolto
 - rendano unica, ovvero personalizzata, l'esperienza educativa.



Costruiamo insieme la scuola del XXI Secolo

Sostenibile

e capace di generare relazioni.

Soggetto attivo

nell'apprendimento formale e informale degli studenti.

Una Learning Organization.



Luiss
Business
School



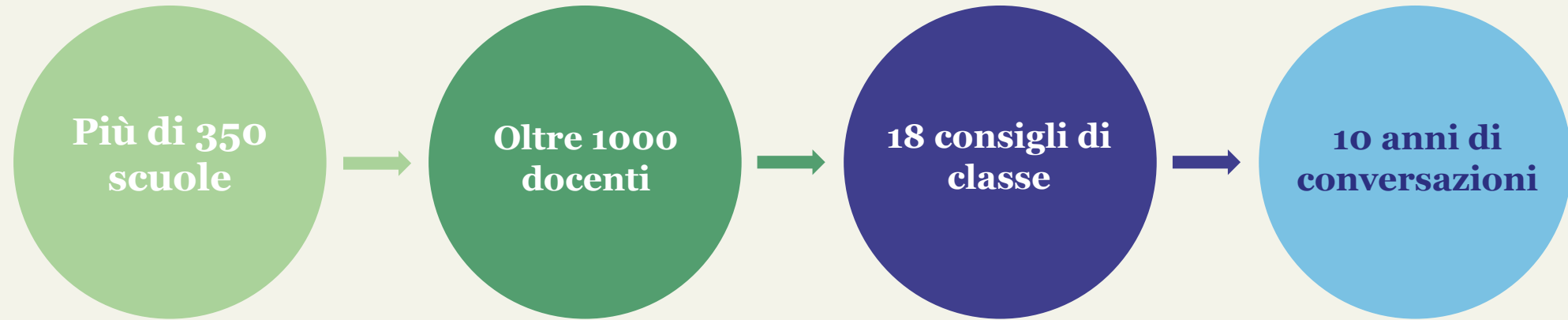
Value proposition

Un modello di **formazione circolare** che crea valore per tutti i soggetti coinvolti.

- La scuola ha la possibilità di trasformarsi nel tempo in una «**learning organization**» introducendo un modello che collega i risultati di ciascuna risorsa al gruppo e alla formazione
- Il docente può seguire **un suo piano di sviluppo individuale** in cui la formazione diventa uno strumento per raggiungere i risultati condivisi e su cui dovrebbe insistere la sua valutazione
- **Il CDC inteso come unità minima organizzativa diventa lo strumento per favorire l'apprendimento collettivo e migliorare il clima interno**
- Con la scuola diventa un partner strategico per accompagnare le scuole in questa trasformazione.



Un lungo cammino



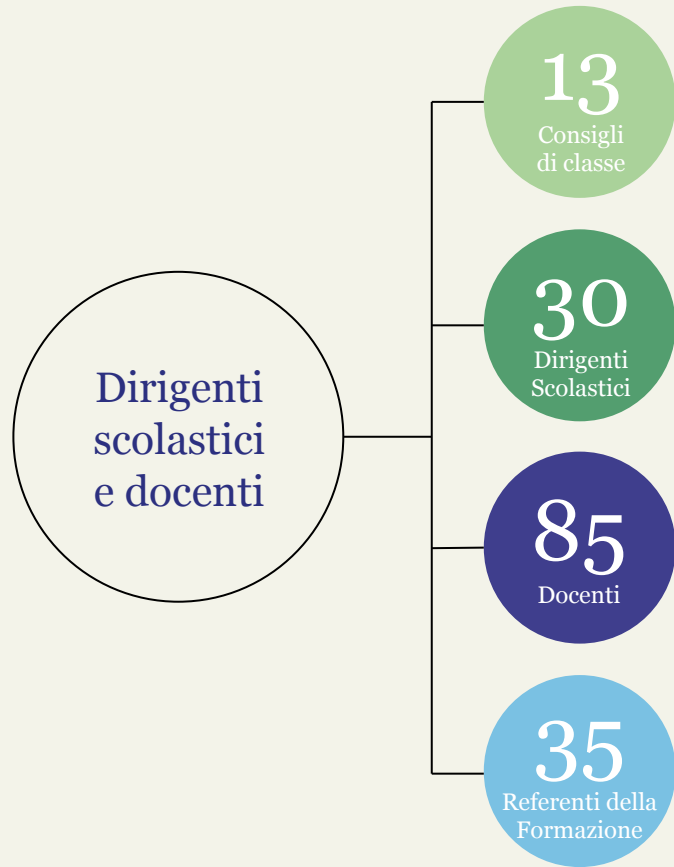
I risultati condivisi

- Abbiamo guardato alla scuola come un'organizzazione complessa
- Abbiamo individuato nel Consiglio di Classe l'elemento chiave su cui agire per governare il cambiamento
- Abbiamo ricostruito insieme alle scuole un profilo di ruolo del docente per evidenziare i fabbisogni formativi
- Ci siamo lasciati guidare dai dirigenti e docenti per disegnare la formazione più efficace.
- Abbiamo disegnato insieme il percorso perché la scuola possa essere una **learning organization**.

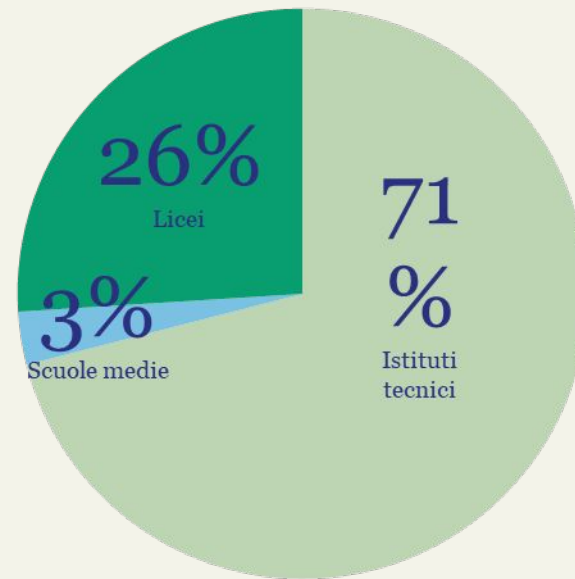


Il progetto Pilota sperimentato con Dirigenti e docenti nel corso dell'anno scolastico 2018/2019

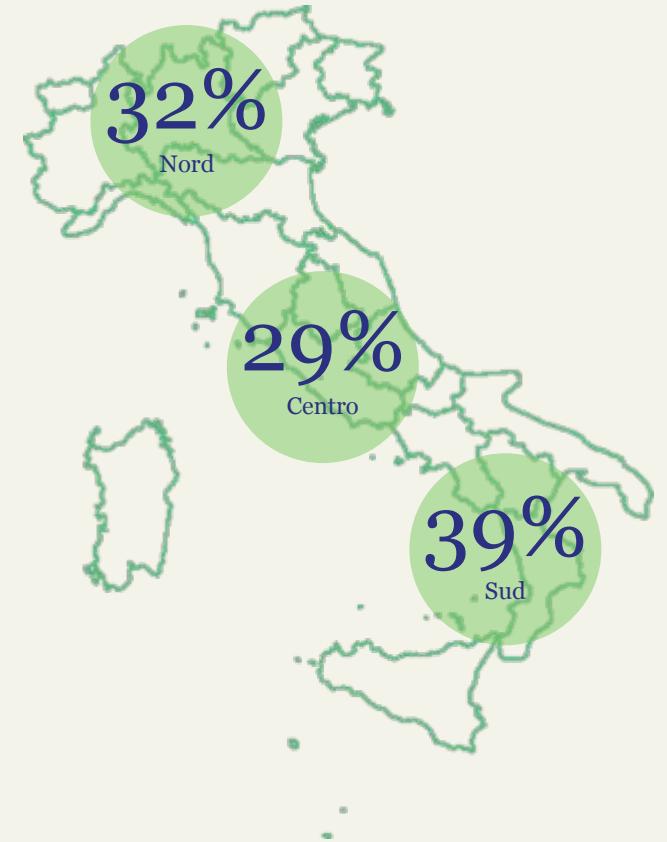
Ha coinvolto:



Rappresentanza degli istituti coinvolti:



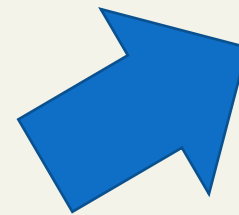
Distribuzione territoriale partecipanti:



Definizione profili di ruolo

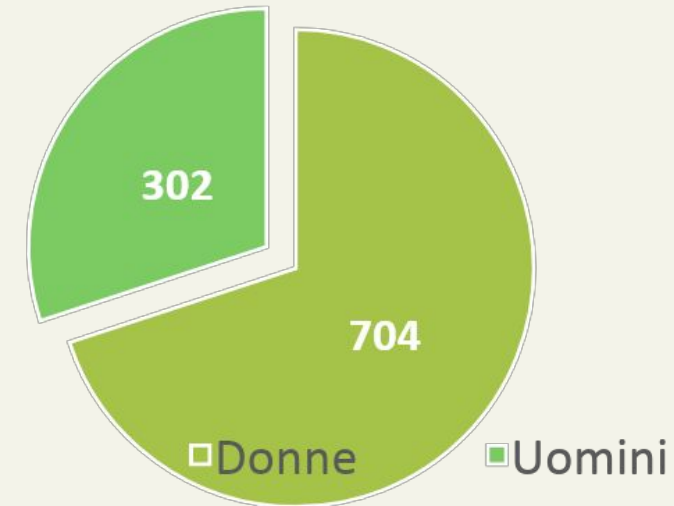


Questionario
analisi gap
formativi



Indagine nazionale

Età media, 50 anni
24 scuole



Profili di ruolo del docente



La formazione diventa leva del cambiamento





Obiettivi 2019-2020

1. Coinvolgere **100 scuole**, attraverso i rispettivi dirigenti scolastici, nelle attività del progetto, in una sessione di formazione in plenaria a Roma, da realizzarsi come lancio del progetto.
2. Espandere l'esperienza di **consigli di classe** coinvolti ad altri consigli della scuola, fino al coinvolgimento di **40 istituti** suddivisi in **2 poli territoriali**, a Roma e a Milano.
3. Creare un modello scalare in cui ciascuna scuola coinvolta promuove a livello territoriale il metodo eXperiment@scuola
4. Standardizzare e diffondere il metodo eXperiment@scuola



Kick off e condivisione con i dirigenti



18 febbraio

Meeting di chiusura e kick off meeting (100) presidi

11.30 -18.00

Incontro scuole attualmente in formazione

11 scuole (22 persone)

11.30 – 18.00

Formazione 100 presidi

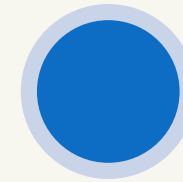


19 febbraio

Presentazione pubblica

9.30 – 13.00 MIUR, Indire, Invalsi, scuole

14.00 – 17.00 engagement progetto con la scuola



6-7 aprile lancio progetto con le scuole

Presentazione del progetto video in piattaforma/webinar

Elenco materiali da approfondire e vedere

Video da vedere

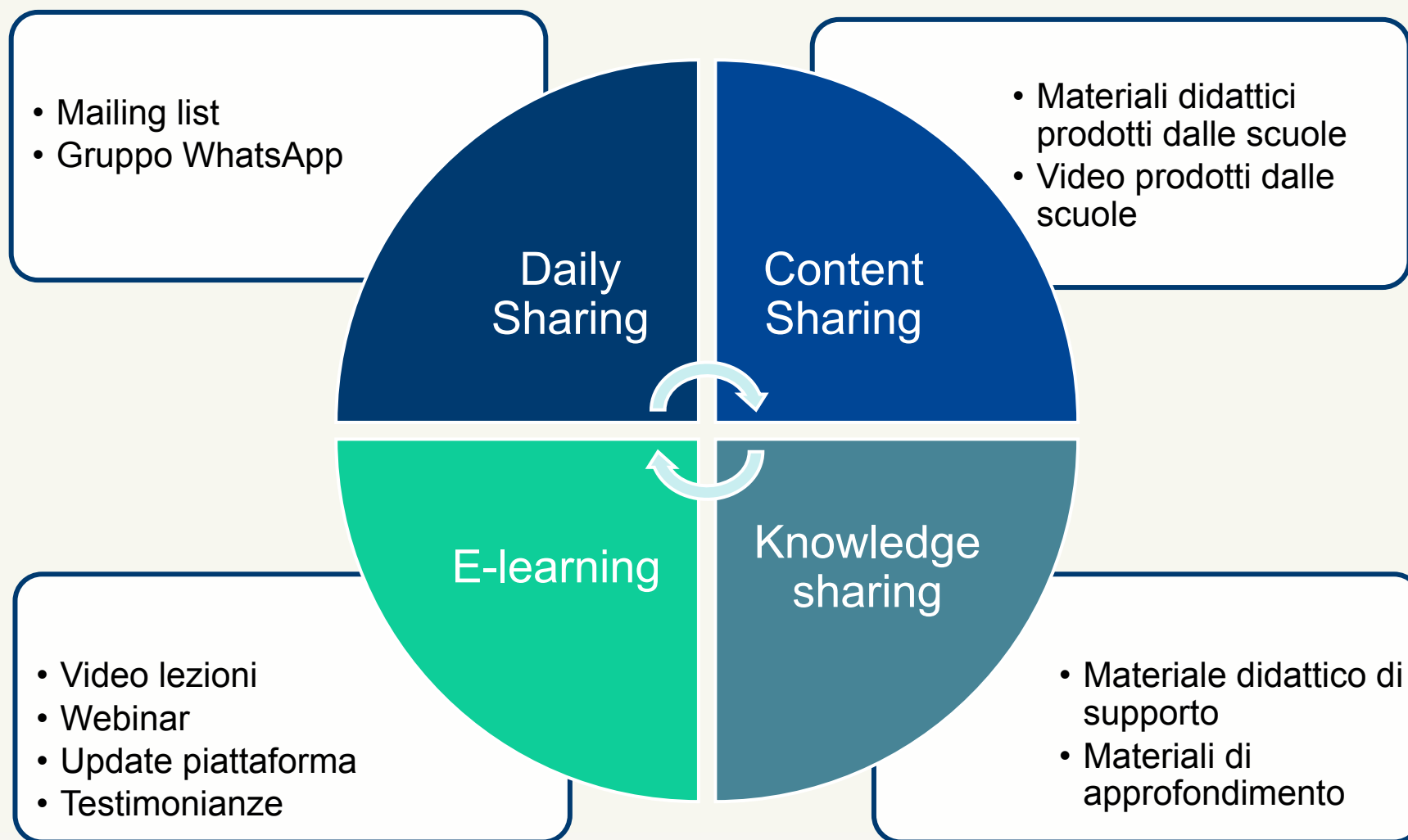
Formazione consigli di classe - Gantt



Formazione consigli di classe: formazione in aula



Attivazione della Community



Feedback dai consigli di classe che hanno seguito la formazione nel 2019



Il nostro percorso: successi ed ostacoli

Marconi Latina

SUCCESSI

Condivisione Percorsi Tematici
(Attività Di Accoglienza, 1 Modulo : “Segni E Simboli”)

Pianificazione Condivisa Delle Attività

Maggiore Capacità Di Ascolto E Confronto nel CdC

Costruzione Delle Prove Per Competenze
(Prova del 1 Periodo “ Lo Spazio Vissuto”)

Modalità Alternative Di Operatività Del CdC
(Compresenze, Feedback Continuo,.....)

OSTACOLI

Rigidità Dei Tempi E Dei Modi Per Il
Confronto In Presenza

Complessità Nell’articolazione Delle
Prove Autentiche

Il nostro percorso: successi ed ostacoli

- Sicuramente si è realizzato con successo un **sereno clima di apprendimento**. E' sicuramente la cifra della classe. Anche alunne che forse hanno incontrato più difficoltà a livello di impegno didattico (necessità di riorientamento) hanno comunque esperito un clima accogliente ed incoraggiante. Grazie al periodo dedicato all'accoglienza le studentesse hanno avuto **l'opportunità di "acclimatarsi" senza avvertire le pressioni di una valutazione imminente**. L'autobiografia cognitiva ha stimolato una riflessione metacognitiva e il dialogo delle studentesse con i vari docenti.
- Le difficoltà incontrate nell'applicare la formazione sono da imputarsi ad alcune carenze. Si è notato, ad esempio, **che la formazione seguita nelle giornate di settembre non si è sufficientemente soffermata sulla declinazione degli obiettivi in una dimensione più applicativa**, esplicitando maggiormente in cosa consistessero le competenze europee, i compiti di realtà e la valutazione per competenze.

Gli studenti: l'impatto del progetto

- **Sono avvenuti cambiamenti. Gli studenti e le studentesse si sentono più liberi di esprimere se stessi e le proprie opinioni creando un clima di accoglienza.** Propongono argomenti, tematiche ed attività inerenti alle discipline e al percorso formativo da svolgere in classe, c'è insomma una maggiore interazione e si sentono protagonisti della propria formazione.
- I compagni di classe hanno imparato a conoscersi e grazie anche al lavoro che stiamo facendo noi docenti in classe si rispettano e si sentono più ascoltati. Sono comunque ragazzi/zze di 14 anni, in piena adolescenza e non mancano momenti di difficoltà di comprensione.

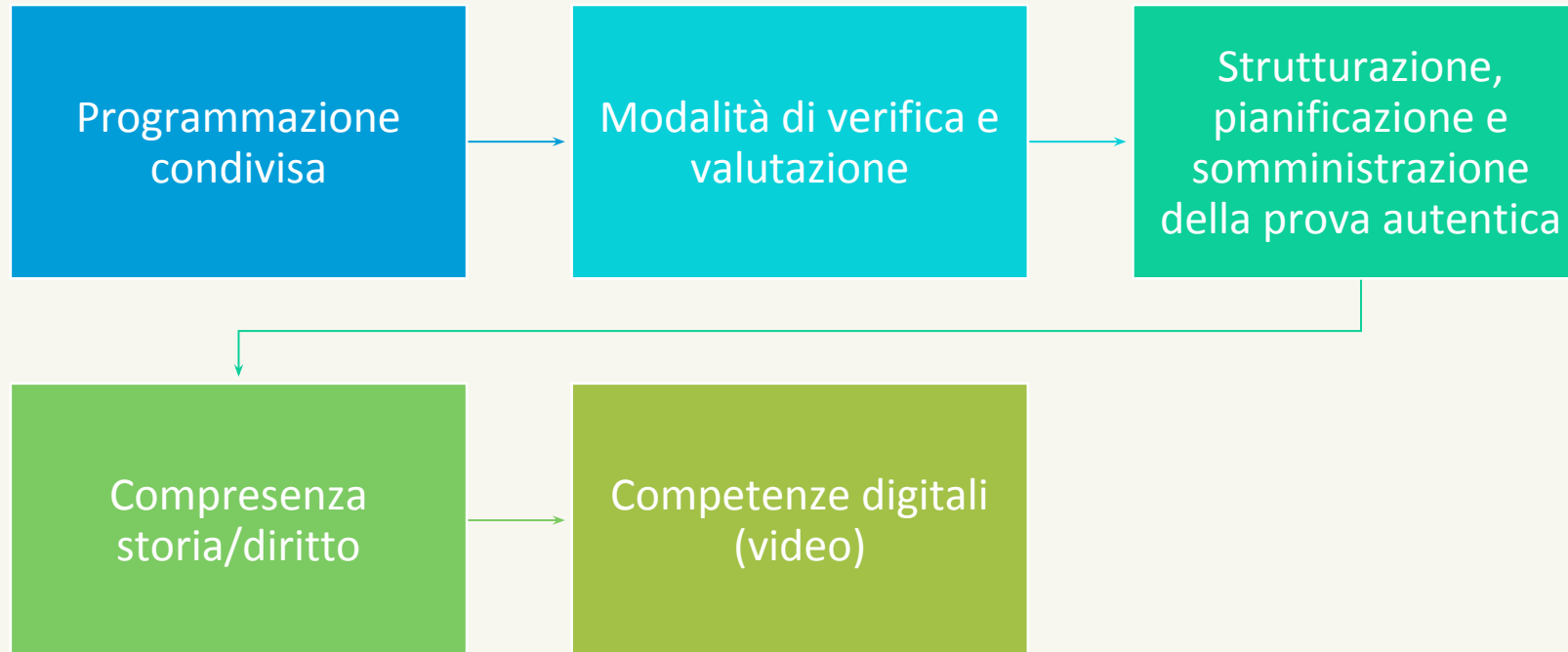
ISIS sezze

Cambiamenti nella didattica

- Si sono registrate modifiche delle attività **in classe soprattutto nelle discipline** di italiano, storia, inglese e matematica, nelle quali si sono privilegiate le metodologie di cooperative learning e di flipped classroom.
- I lavori prodotti nei singoli gruppi sono stati discussi e condivisi con tutta la classe.
- Sono state riviste anche le modalità di verifica e i criteri di valutazione, sulla base anche delle riflessioni emerse durante gli incontri con il coach.

Ferraris Scampia

Cambiamenti nella didattica



Alcune parole chiave

- Sinergia
- Osservazione
- Team, osservazione, condivisione, empatia, motivazione, rispetto, osservazione, gestione.
- + positivo
- + condivisione con colleghi
- + maggiore dialogo con gli studenti

Con la Scuola per noi è

- Lavorare in squadra
- slogan: la scuola mi insegna ad emozionarmi
- costruiamo giorno per giorno per preparare alla vita

LA “NOSTRA” SCUOLA
MIGLIORA.....
“CON LA SCUOLA”

“All together we can!”
“Tous ensemble on y va!”
“Todos juntos podemos!”
“Insieme ce la possiamo fare!”



Cosa stiamo facendo

- Abbiamo organizzato una miniserie di webinar per stare vicini alle scuole dal titolo:

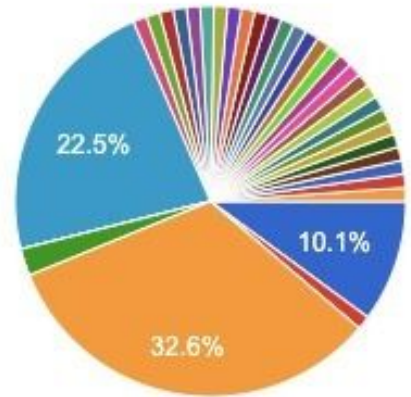
“ #weXperimentogether ”

Programma webinar

- Lunedì 6 aprile (NORD), Martedì 7 aprile (CENTRO-SUD), ore 16
Introduzione al percorso: comprendere la sfera emozionale attraverso la complessità.
- Giovedì 16 aprile (NORD), Venerdì 17 aprile (CENTRO-SUD), ore 16
Disegnare l'esperienza formativa a partire dalla sfera emozionale per lo sviluppo delle competenze
- Lunedì 27 aprile (NORD), Martedì 28 aprile (CENTRO-SUD), ore 16
Disegnare le attività per coinvolgere i ragazzi
- Giovedì 7 maggio (NORD), Venerdì 8 maggio (CENTRO-SUD), ore 16
La valutazione crea valore per lo studente
- Lunedì 18 maggio (NORD), Martedì 19 maggio (CENTRO-SUD), ore 16
L'Organizzazione, come agire per generare una comunità apprendente

Quando qualcuno dice: "il problema è complesso" cosa vuole dire per te?

89 responses

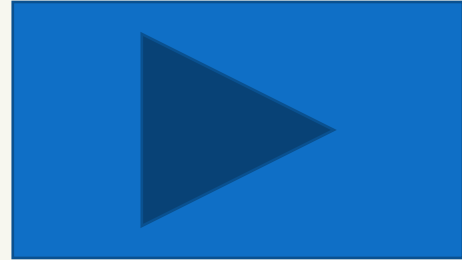


- E' troppo difficile da risolvere non ne h...
- Non sono in grado.
- Un lavoro che solo io posso fare ma n...
- Che il discorso è chiuso e non è una s...
- Non c'è soluzione.
- C'è bisogno di tempo per vedere com...
- che presenta soluzioni potenzialmente...
- Vi sono numerosi elementi che interag...

▲ 1/5 ▼



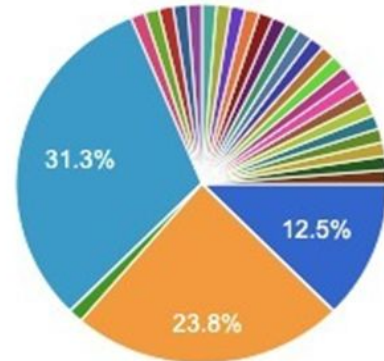
CENTRO - SUD



NORD

Quando qualcuno dice: "il problema è complesso" cosa vuole dire per te?

80 responses

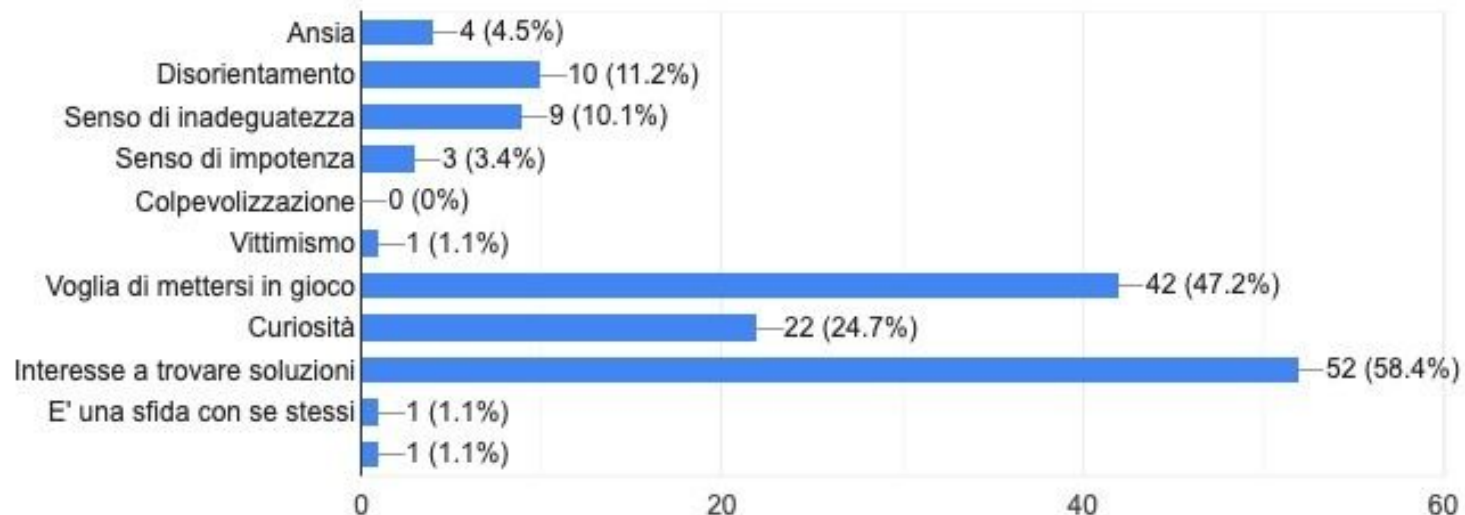


- E' troppo difficile da risolvere non ne h...
- Non sono in grado.
- Un lavoro che solo io posso fare ma n...
- Che il discorso è chiuso e non è una s...
- Non c'è soluzione.
- C'è bisogno di tempo per vedere com...
- Complesso non difficile ma articolato...
- Servono diverse competenze per risol...

▲ 1/4 ▼

Nelle organizzazioni "complesse" l'effetto che si produce è:

89 responses

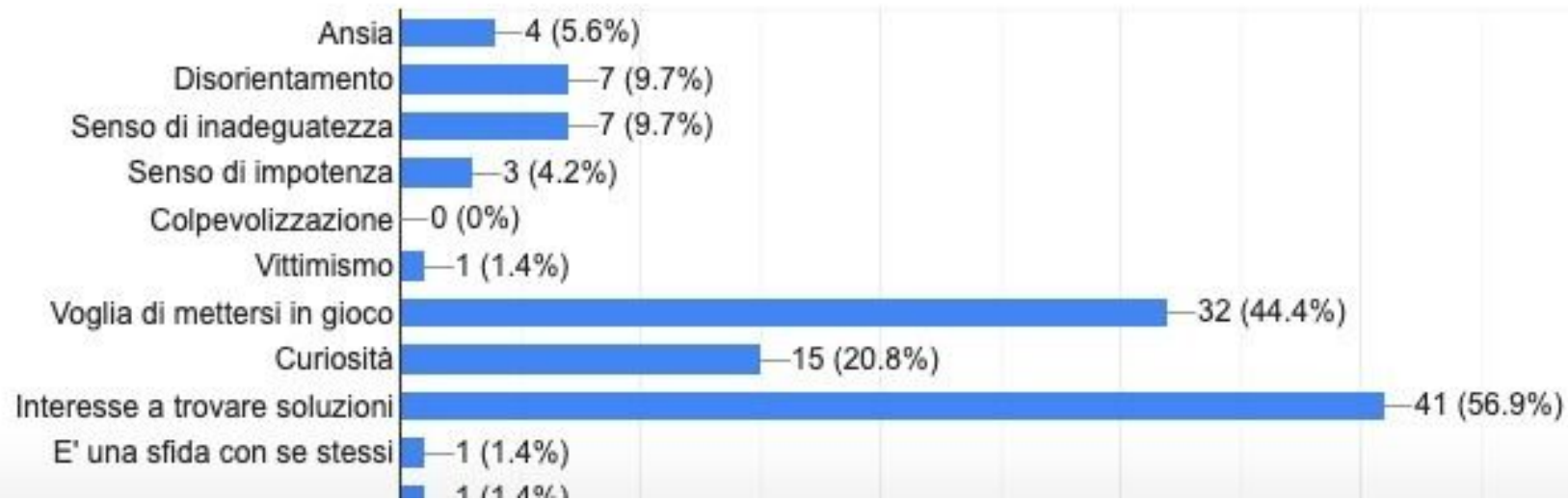


CENTRO - SUD

si produce è:

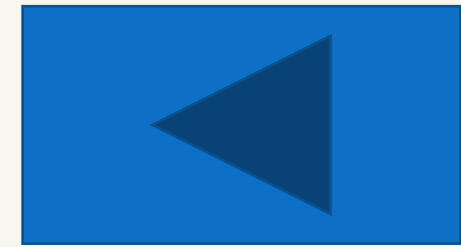
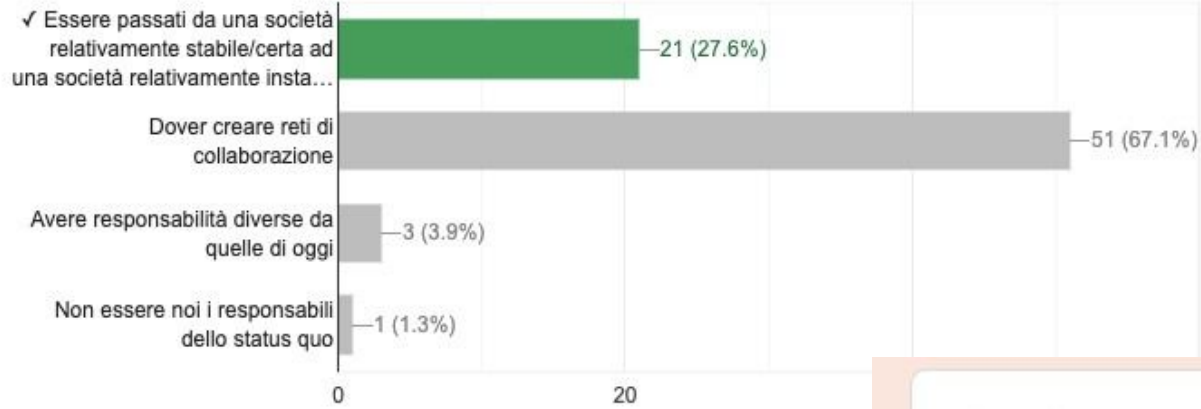


NORD



Vivere in una società complessa significa:

21 / 76 correct responses



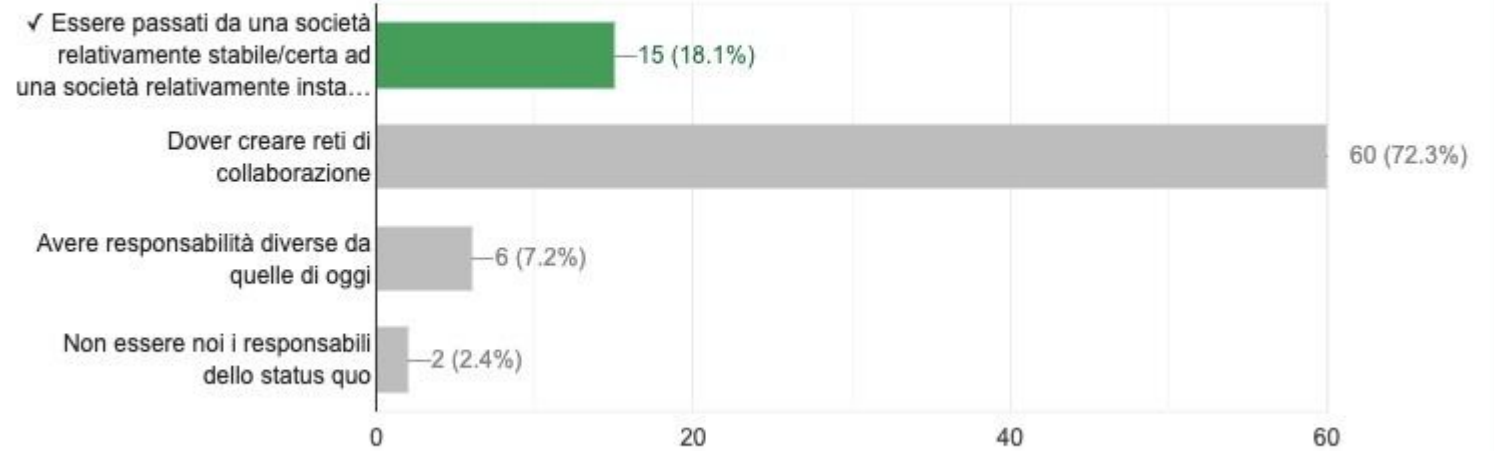
CENTRO - SUD



NORD

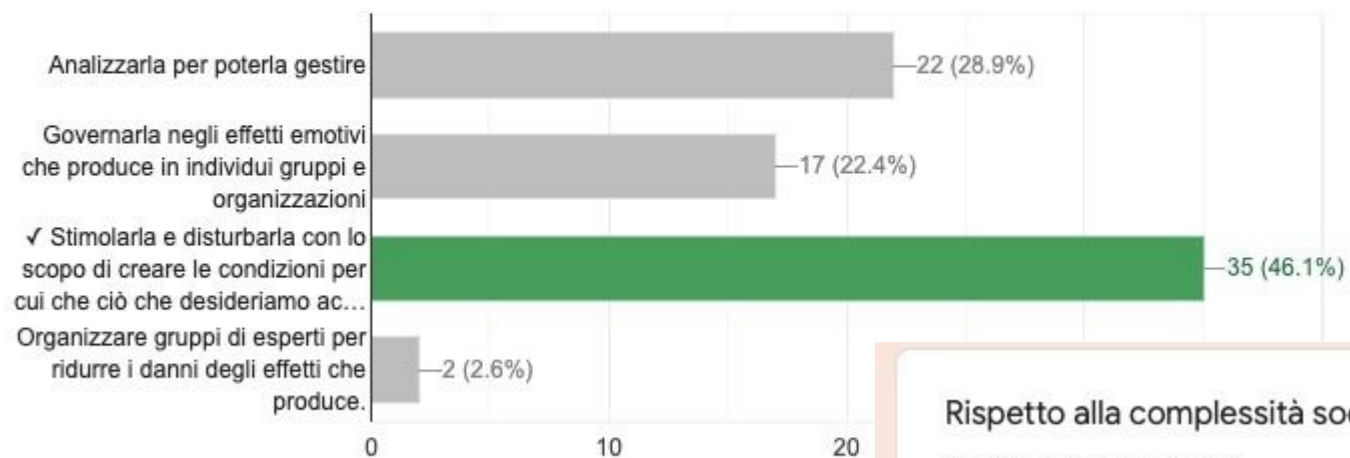
Vivere in una società complessa significa:

15 / 83 correct responses



Rispetto alla complessità sociale in cui viviamo oggi è opportuno:

35 / 76 correct responses



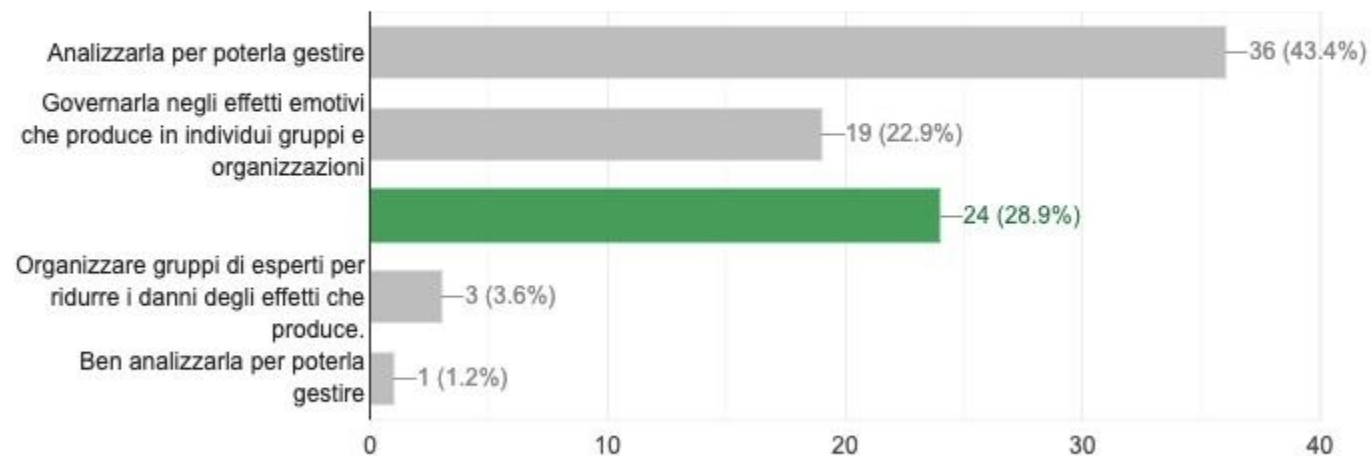
CENTRO - SUD

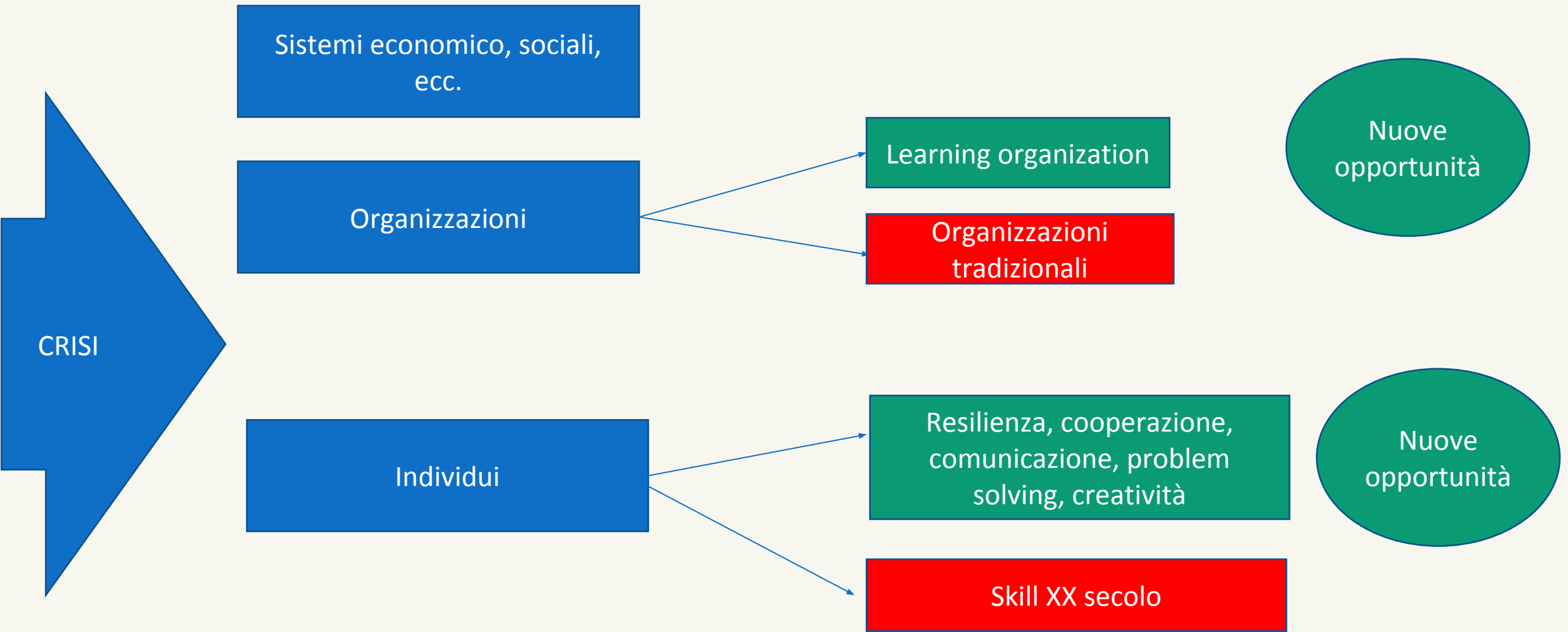


NORD

Rispetto alla complessità sociale in cui viviamo oggi è opportuno:

24 / 83 correct responses





Grazie

francesca.traclo@gmail.com

